



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

APRI02000Q

O. RICCI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è bene integrata nel territorio fermano, operando in sinergia con piccole e medie aziende artigiane che in alcuni casi contribuiscono con risorse umane, tecnologiche ed economiche al miglioramento dell'offerta formativa. Vasto e diffuso è l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali, per mezzo di esperienze di Alternanza Scuola – Lavoro. La peculiarità di insegnare un lavoro ed il conseguente taglio laboratoriale dell'attività didattica ha incentivato l'accesso al nostro istituto di quelle fasce di studenti che, per caratteristiche socio economiche e di provenienza, per difficoltà di inserimento sociale risultano poco inclini ad un percorso di studi prevalentemente teorico. Inoltre la componente di alunni stranieri risulta leggermente superiore alla media nazionale; quest'ultimo dato risulta essere una opportunità se letto come valore aggiunto nella relazione tra etnie diverse che incontrandosi si conoscono nella loro diversità e si riconoscono negli aspetti culturali comuni.</p>	<p>L'alta percentuale di studenti con famiglie svantaggiate conduce alla formazione di gruppi classe prevalentemente costituiti da allievi con un disagio socio-ambientale. Inoltre, gli alunni che si iscrivono al nostro Istituto hanno una carriera scolastica pregressa caratterizzata da rendimenti scolastici per lo più molto bassi. Questi fattori rendono difficoltoso l'approccio didattico e le relazioni. Emerge l'inadeguatezza della lezione frontale per la tipologia di studenti descritta. Non sempre i docenti, soprattutto neoarrivati, riescono a gestire il gruppo classe in maniera da rendere proficua la relazione insegnamento/apprendimento. L'organico potenziato ha in parte migliorato la situazione, con esperienze di apprendimento per classi aperte e/o gruppi misti di alunne e alunni dei vari indirizzi (corsi antimeridiani di lingua italiana L2, di recupero e potenziamento per le discipline di Matematica ed Inglese), mostrando in conclusione la necessità di incrementare ulteriormente tali esperienze.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il tessuto produttivo fermano è caratterizzato da una moltitudine di piccole e medie imprese, che fino a qualche anno fa orbitavano quasi esclusivamente intorno al mondo calzaturiero, mentre oggi hanno trovato la loro ricollocazione in diversi ambiti, caratterizzati per territorio: la zona dell'alto fermano è caratterizzato dalla lavorazione del filo di ferro, la zona nord prosegue (non senza difficoltà) la produzione calzaturiera, la zona sud più orientata all'agricoltura e alle produzioni alimentari. Nel mezzo piccole e medie aziende manifatturiere che hanno trovato la loro nicchia di mercato nell'alta tecnologia, nella produzione metalmeccanica e/o elettronica. In tale contesto risulta evidente come il territorio rivesta un ruolo di indirizzo per la nostra scuola essendo il bacino da cui si assumono dati relativi alle esigenze ed agli orientamenti, utili al nostro istituto per migliorare le scelte formative finalizzate al futuro inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.</p>	<p>L'adeguamento dell'azione formativa non sempre riesce a seguire le dinamiche innovative caratteristiche del contesto produttivo di aziende tecnologicamente avanzate. La scuola subisce numerosi vincoli di tipo amministrativo che la limitano nelle scelte e nelle azioni, sia al suo interno che nella interazione fattiva con il territorio. E' evidente che si fa riferimento all'autonomia scolastica che è solo dichiarata ma non agita.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	2,6	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %

Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	70,4	60,1	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	94,4	98,6	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	80,0	75,4	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	0,0	71,4	81,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	11,1	9,8	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola APRI02000Q
Con collegamento a Internet	0
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	3
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	6
Lingue	0
Meccanico	3
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola APRI02000Q
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola APRI02000Q
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	20
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola APRI02000Q
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola APRI02000Q
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	12,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola APRI02000Q
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio scolastico è facilmente raggiungibile in quanto ubicato in una comoda via di accesso. E' un unico edificio a norma, recentemente ristrutturato, che possiede palestra, bar, biblioteca e diversi laboratori fissi e mobili, i quali favoriscono un approccio esperienziale all'apprendimento. La struttura è adeguata sia alle norme di sicurezza che antisismiche vigenti. Non presenta particolari difficoltà dal punto di vista delle barriere architettoniche. L'istituto dispone anche di una fabbrica pilota per il settore calzaturiero a Montegranaro. Laddove si registra la presenza del contributo tecnologico ed economico delle aziende, le dotazioni sono all'avanguardia o comunque adeguate al livello del mondo produttivo, mentre nei settori dove manca questa sinergia le dotazioni risultano obsolete ed inadeguate.</p>	<p>Se da un lato è migliorata, grazie ad alcuni progetti PON realizzati, la dotazione tecnologica relativa alle LIM e agli schermi interattivi, con la presenza inoltre di un computer per il docente in ogni aula, utilizzabile sia per il Registro Elettronico che per la didattica, le aule informatiche risultano nel complesso obsolete e insufficienti. E' necessario un loro rinnovamento, ma sono inadeguate le risorse economiche disponibili, così come quelle per le attrezzature di laboratorio dei vari indirizzi. Ridotte anche le risorse per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	48	96,0	-	0,0	2	4,0	-	0,0
MARCHE	209	89,0	3	1,0	22	9,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,7	1,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,3	16,5
Più di 5 anni	X	100,0	92,0	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,6	8,0	15,1
Da più di 1 a 3 anni		11,1	32,0	20,2
Da più di 3 a 5 anni		27,8	17,3	24,9
Più di 5 anni	X	55,6	42,7	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		88,9	74,7	73,3
Reggente		5,6	13,3	5,2
A.A. facente funzione	X	5,6	12,0	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	3,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	6,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		10,5	5,7	4,9
Più di 5 anni	X	89,5	84,1	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	19,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni		26,3	22,7	17,2
Da più di 3 a 5 anni		15,8	8,0	10,7
Più di 5 anni	X	52,6	50,0	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:APRI02000Q - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APRI02000Q	64	52,0	59	48,0	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	5.444	75,7	1.745	24,3	100,0
MARCHE	21.345	71,2	8.620	28,8	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:APRI02000Q - Docenti a tempo indeterminato per fasce di et� Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APRI02000Q	3	5,5	12	21,8	22	40,0	18	32,7	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	163	3,4	1.024	21,2	1.739	36,0	1.908	39,5	100,0
MARCHE	672	3,5	4.036	21,2	7.065	37,1	7.275	38,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola APRI02000Q		Riferimento Provinciale ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	1,6	9,0	9,9	9,4
Da pi� di 1 a 3 anni	18	29,0	14,8	16,6	16,7
Da pi� di 3 a 5 anni	2	3,2	9,4	12,4	11,8
Pi� di 5 anni	41	66,1	66,8	61,1	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternit�	Altro
APRI02000Q	5	3	9
- Benchmark*			
MARCHE	6	5	4
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola APRI02000Q		Riferimento Provinciale ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	50,0	12,8	16,7	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	17,7	13,6	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,2	8,5	7,4
Più di 5 anni	2	50,0	60,3	61,2	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola APRI02000Q		Riferimento Provinciale ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	7,7	7,6	9,8	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,6	11,4	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	3,9	8,3	8,6
Più di 5 anni	12	92,3	79,9	70,4	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola APRI02000Q		Riferimento Provinciale ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	3,9	6,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,0	10,5	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,2	9,1	7,9
Più di 5 anni	5	100,0	70,9	73,9	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
APRI02000Q	19	0	7
	- Benchmark*		
MARCHE	13	2	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità

Il 67,4% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato. Il 50% dei docenti ha più di 46 anni, l'età mediana dei docenti è nella fascia 45-54.

Vincoli

Il 61,5% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, una percentuale al di sotto dei benchmark di almeno 15 punti percentuali. Prevale

Prevalgono quindi in numero i docenti con un bagaglio professionale formatosi in anni di esperienza di insegnamento. Stabile anche l'incarico del Dirigente Scolastico, con un'esperienza superiore ai 5 anni in questa scuola.

quindi, rispetto ad altre scuole, la quota di docenti a tempo determinato. La stabilità mediana nella scuola è da 2 a 5 anni, circa il 40% degli insegnanti è presente da più di 10 anni. Il turnover del personale richiede il trasferimento delle conoscenze e competenze acquisite, sia sul lato didattico che su quello dell'organizzazione. Inoltre, si ravvisa la necessità di un aggiornamento coerente con le esigenze di rinnovamento del sistema formativo dell'istruzione professionale e che preveda il coinvolgimento sia dei docenti di materie comuni sia di materie di indirizzo. L'aggiornamento dovrà essere finalizzato ad un processo di riqualificazione del personale utile ad adeguare il percorso formativo dello studente alle reali competenze richieste dal mondo del lavoro, che mutano velocemente.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: APRI02000Q	80,8	78,6	85,8	76,1	84,9	95,7	97,4	88,4
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	75,5	83,9	81,2	84,2	100,0	96,4	100,0	93,8
MARCHE	74,9	82,8	84,4	85,7	98,5	97,8	95,5	93,1
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: APRI02000Q	0,0	29,8	33,3	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	0,0	24,2	35,6	31,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,0	26,1	27,6	24,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	22,5	21,4	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: APRI02000Q	4,3	46,2	36,6	8,6	4,3	0,0	3,2	39,8	32,3	9,7	15,1	0,0
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	6,3	42,6	31,3	11,1	8,5	0,3	8,2	34,4	24,8	13,6	18,8	0,3
MARCHE	8,8	39,3	29,0	12,8	9,7	0,4	6,8	27,9	27,0	18,4	18,6	1,3
ITALIA	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: APRI02000Q	0,0	0,0	1,7	0,0	1,1
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	0,4	0,4	0,7	0,6	1,5
MARCHE	1,0	1,0	1,2	0,9	1,2
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: APRI02000Q	15,2	6,1	5,5	1,8	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	9,8	5,3	4,1	2,1	0,0
MARCHE	10,3	6,4	3,5	1,6	0,5
Italia	9,4	4,4	2,8	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: APRI02000Q	7,2	2,1	2,5	1,8	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	5,1	1,8	2,1	1,0	0,1
MARCHE	4,5	1,9	1,4	1,5	0,4
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

Punti di forza

Nonostante la quota di studenti con debiti formativi sia superiore ai riferimenti nazionali in tutte le classi, la quota di studenti ammessi all'anno successivo è sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. In un'ottica formativa i risultati scolastici sono da ritenersi positivi, soprattutto in considerazione del fatto che alla scuola si iscrivono alunni che conseguono un voto

Punti di debolezza

La principale debolezza sta nella tipologia dei ragazzi orientati alla scuola professionale al termine del primo ciclo di istruzione. C'è di fatto un'alta percentuale di allievi con lacune pregresse in discipline di base quali Italiano e Matematica che, insieme alla consistente presenza di allievi che non parlano correttamente la lingua italiana, rendono maggiormente difficile il normale svolgimento dei programmi di queste discipline. L'abbandono

di esame di licenza media molto basso rispetto alle medie locali e soprattutto nazionale (l'89,7% con voti tra 6 e 7, il 74,2% con la votazione di 6).

scolastico avviene maggiormente nel biennio ed è causato per lo più da un errato orientamento di allievi che scelgono la scuola professionale con il solo interesse delle materie pratiche e con notevoli lacune pregresse di base.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo in generale sono in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (60-70) e' superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: APRI02000Q - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		168,2	170,0	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	158,9	↓	↓	↓	-11,5
APRI02000Q - 2 AA	159,7	↓	↓	↓	-12,6
APRI02000Q - 2 AB	156,6	↓	↓	↓	-6,8
APRI02000Q - 2 EA	151,4	↓	↓	↓	-17,7
APRI02000Q - 2 MA	178,1	↑	↑	↑	10,9
APRI02000Q - 2 OA	154,9	↓	↓	↓	-5,2
APRI02000Q - 2 OB	142,8	↓	↓	↓	-28,4
APRI02000Q - 2 RA	158,2	↓	↓	↓	-5,1
Riferimenti		170,5	164,8	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	155,5	↓	↓	↓	-2,9
APRI02000Q - 5 MA	162,3	↓	↔	↓	-4,8
APRI02000Q - 5 MB	165,6	↔	↔	↔	6,4
APRI02000Q - 5 MC	167,5	↔	↔	↔	7,8
APRI02000Q - 5 OA	148,1	↓	↓	↓	-18,2
APRI02000Q - 5 OB	161,4	↓	↔	↓	1,9
APRI02000Q - 5 RA	138,1	↓	↓	↓	-27,9

Istituto: APRI02000Q - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		175,2	170,2	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	163,0	↓	↓	↓	-10,0
APRI02000Q - 2 AA	167,2	↓	↓	↓	-9,0
APRI02000Q - 2 AB	161,1	↓	↓	↓	-4,3
APRI02000Q - 2 EA	157,8	↓	↓	↓	-14,3
APRI02000Q - 2 MA	172,4	↔	↔	↔	2,2
APRI02000Q - 2 OA	157,1	↓	↓	↓	-4,4
APRI02000Q - 2 OB	171,8	↔	↔	↔	-2,7
APRI02000Q - 2 RA	155,2	↓	↓	↓	-10,9
Riferimenti		172,0	165,6	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	173,4	↔	↑	↑	5,7
APRI02000Q - 5 MA	166,9	↔	↔	↓	-5,9
APRI02000Q - 5 MB	168,7	↔	↔	↔	2,6
APRI02000Q - 5 MC	168,8	↔	↔	↔	2,7
APRI02000Q - 5 OA	173,4	↔	↑	↑	-0,3
APRI02000Q - 5 OB	183,2	↑	↑	↑	15,5
APRI02000Q - 5 RA	176,3	↔	↑	↑	2,8

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
APRI02000Q - 2 AA	36,4	54,6	9,1	0,0	0,0
APRI02000Q - 2 AB	35,7	42,9	21,4	0,0	0,0
APRI02000Q - 2 EA	50,0	37,5	12,5	0,0	0,0
APRI02000Q - 2 MA	4,8	57,1	38,1	0,0	0,0
APRI02000Q - 2 OA	47,4	36,8	15,8	0,0	0,0
APRI02000Q - 2 OB	63,6	27,3	9,1	0,0	0,0
APRI02000Q - 2 RA	46,7	40,0	6,7	6,7	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	38,3	43,0	17,8	0,9	0,0
Marche	29,4	42,4	24,0	3,9	0,4
Centro	29,9	38,8	23,3	7,1	0,8
Italia	27,7	39,1	24,2	7,7	1,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
APRI02000Q - 2 AA	45,4	18,2	27,3	9,1	0,0
APRI02000Q - 2 AB	69,2	15,4	15,4	0,0	0,0
APRI02000Q - 2 EA	53,8	46,2	0,0	0,0	0,0
APRI02000Q - 2 MA	20,0	65,0	10,0	5,0	0,0
APRI02000Q - 2 OA	55,0	45,0	0,0	0,0	0,0
APRI02000Q - 2 OB	27,3	45,4	27,3	0,0	0,0
APRI02000Q - 2 RA	60,0	33,3	0,0	6,7	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	46,6	40,8	9,7	2,9	0,0
Marche	31,9	40,6	20,8	5,5	1,1
Centro	38,4	39,7	15,4	5,6	1,0
Italia	38,8	34,6	18,3	6,3	2,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
APRI02000Q - 5 MA	28,6	42,9	28,6	0,0	0,0
APRI02000Q - 5 MB	50,0	10,0	30,0	10,0	0,0
APRI02000Q - 5 MC	30,8	61,5	0,0	7,7	0,0
APRI02000Q - 5 OA	64,7	29,4	5,9	0,0	0,0
APRI02000Q - 5 OB	38,9	38,9	16,7	5,6	0,0
APRI02000Q - 5 RA	72,7	22,7	4,6	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	48,5	34,6	13,9	3,0	0,0
Marche	27,6	38,4	27,8	5,4	0,8
Centro	37,0	34,1	22,0	6,0	1,0
Italia	34,3	33,9	22,8	7,9	1,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
APRI02000Q - 5 MA	47,6	38,1	9,5	4,8	0,0
APRI02000Q - 5 MB	40,0	50,0	10,0	0,0	0,0
APRI02000Q - 5 MC	53,8	23,1	23,1	0,0	0,0
APRI02000Q - 5 OA	41,2	17,6	41,2	0,0	0,0
APRI02000Q - 5 OB	16,7	44,4	33,3	5,6	0,0
APRI02000Q - 5 RA	31,8	36,4	27,3	4,6	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	37,6	34,6	24,8	3,0	0,0
Marche	44,2	31,7	17,4	4,1	2,6
Centro	54,0	27,8	12,2	3,9	2,1
Italia	47,8	27,4	16,1	6,3	2,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
APRI02000Q - 5 MA	66,7	33,3	0,0
APRI02000Q - 5 MB	60,0	40,0	0,0
APRI02000Q - 5 MC	76,9	23,1	0,0
APRI02000Q - 5 OA	76,5	11,8	11,8
APRI02000Q - 5 OB	82,4	17,6	0,0
APRI02000Q - 5 RA	54,6	36,4	9,1
Istituti Professionali e IeFP Statali	69,0	27,0	4,0
Marche	49,6	42,1	8,3
Centro	56,1	35,0	8,9
Italia	54,4	36,6	9,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
APRI02000Q - 5 MA	38,1	61,9	0,0
APRI02000Q - 5 MB	40,0	40,0	20,0
APRI02000Q - 5 MC	53,8	46,2	0,0
APRI02000Q - 5 OA	47,1	41,2	11,8
APRI02000Q - 5 OB	58,8	41,2	0,0
APRI02000Q - 5 RA	9,1	81,8	9,1
Istituti Professionali e IeFP Statali	39,0	55,0	6,0
Marche	24,7	60,3	15,0
Centro	32,9	52,5	14,6
Italia	29,5	53,0	17,5

Punti di forza

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti in Italiano è pari all'effetto medio regionale e nazionale, in Matematica invece è pari all'effetto nazionale e leggermente superiore a quello regionale. L'effetto scuola rivela quindi nel complesso un giudizio positivo, poiché tale effetto tiene conto di come i risultati dipendano anche dalla particolarità della popolazione scolastica composta sia da un'alta percentuale di alunni stranieri con difficoltà linguistiche, sia di iscritti con un voto di esame di licenza media molto basso. Le percentuali di cheating sono basse quando non pari a zero, pertanto i risultati ottenuti sono sicuramente affidabili.

Punti di debolezza

Anche se nelle prove 2017/18 si osserva un lieve incremento positivo negli esiti, i risultati alle prove del Sistema Nazionale di Valutazione, sia in Italiano che in Matematica, sono significativamente inferiori ai benchmark e a scuole con stesso indice ESCS, soprattutto per quanto riguarda la variabilità tra le classi. Dal punto di vista dei risultati, invece, mentre il punteggio complessivo osservato in Matematica è intorno alla media, in Italiano è al di sotto della media.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 **2** 3 4 5 6 7 +

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

il punteggio riflette la situazione della scuola, intermedia tra quella di estrema criticità (punteggio della rubrica di valutazione pari a 1), con riferimento alla variabilità di risultato tra le classi, e quella con qualche criticità (punteggio pari a 3), in relazione ai punteggi medi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove e valuta le competenze di cittadinanza degli studenti ed il loro coinvolgimento in progetti di integrazione scolastica e sociale sui temi del rispetto delle regole, del benessere individuale e sociale, con progetti in rete con altre scuole e Istituzioni. La valutazione delle competenze chiave avviene attraverso la formulazione di obiettivi trasversali alla didattica delle singole discipline, quali ad esempio il rafforzamento dell'autostima, il rispetto delle regole e della legalità, l'autocontrollo, la disponibilità al confronto e non ultimo un "comportamento responsabile". L'attuazione di una didattica laboratoriale e le esperienze di alternanza scuola-lavoro favoriscono la maturazione di competenze di cittadinanza relative all'imparare ad imparare e allo spirito di iniziativa e imprenditorialità. E' stata strutturata una griglia di valutazione condivisa del comportamento, che ha permesso l'uniforme misurazione dei livelli comportamentali in base a criteri stabiliti. Mentre nel primo biennio il livello di competenze chiave e di cittadinanza evidenzia una non ancora corretta scolarizzazione ed un coinvolgimento poco consapevole nel contesto classe, nel successivo triennio tale livello mostra una tendenza positiva ed il raggiungimento di adeguati "modi di fare ed agire" comprovati anche dal mondo del lavoro (alternanza scuola lavoro).</p>	<p>Le competenze vengono valutate attraverso una osservazione non sempre sistematica degli studenti nel contesto scolastico ed extrascolastico. Le numerose progettualità che vengono messe in campo non trovano sempre un immediato riscontro nei risultati attesi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze sociali e

civiche e allo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
APRI02000Q	5,6	11,8
ASCOLI PICENO	48,7	49,8
MARCHE	43,8	46,9
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
APRI02000Q	9,09
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	5,58
MARCHE	5,84
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
APRI02000Q	18,18
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	1,72
MARCHE	1,93
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
APRI02000Q	9,09
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	15,56
MARCHE	13,02
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
APRI02000Q	9,09
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	4,92
MARCHE	6,60
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
APRI02000Q	9,09
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	6,84
MARCHE	8,25
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
APRI02000Q	9,09
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	9,45
MARCHE	10,03
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
APRI02000Q	9,09
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	5,38
MARCHE	6,49
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
APRI02000Q	9,09
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	16,58
MARCHE	14,97
ITALIA	13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
APRI02000Q	18,18
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	3,14
MARCHE	2,89
ITALIA	2,60

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
APRI02000Q	50,0	25,0	25,0	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*						
ASCOLI PICENO	54,8	26,1	19,0	74,7	17,1	8,2
MARCHE	58,1	24,3	17,6	74,5	15,8	9,7
Italia	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
APRI02000Q	50,0	0,0	50,0	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*						
ASCOLI PICENO	66,2	16,7	17,1	73,0	18,6	8,4
MARCHE	68,7	14,7	16,6	71,6	14,7	13,7
Italia	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	APRI02000Q	Regione	Italia
2015	45,2	20,6	19,3
2016	62,0	28,2	23,0
2017	48,1	28,9	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	APRI02000Q	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	7,1	10,6	17,9
	Tempo determinato	14,3	32,4	34,5
	Apprendistato	46,4	30,1	21,5
	Collaborazione	0,0	0,2	0,3
	Tirocinio	17,9	10,6	13,1
	Altro	14,3	16,1	12,7
2016	Tempo indeterminato	4,5	4,0	9,9
	Tempo determinato	22,7	31,0	36,5
	Apprendistato	45,5	28,7	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	15,9	11,0	11,6
	Altro	11,4	25,3	19,1
2017	Tempo indeterminato	2,6	4,2	9,8
	Tempo determinato	28,2	30,1	35,9
	Apprendistato	53,8	32,7	25,0
	Collaborazione	0,0	0,9	2,5
	Tirocinio	10,3	8,0	10,0
	Altro	5,1	24,1	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	APRI02000Q	Regione	Italia
2015	Agricoltura	7,1	6,2	5,2
	Industria	57,1	30,1	23,4
	Servizi	35,7	63,7	71,3
2016	Agricoltura	2,3	4,4	4,4
	Industria	70,5	28,3	21,7
	Servizi	27,3	67,3	73,9
2017	Agricoltura	2,6	4,6	4,6
	Industria	61,5	27,5	21,6
	Servizi	35,9	67,9	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	APRI02000Q	Regione	Italia
2015	Alta	7,1	7,5	10,1
	Media	25,0	47,5	54,8
	Bassa	67,9	45,0	35,1
2016	Alta	2,3	7,9	9,5
	Media	31,8	52,9	56,9
	Bassa	65,9	39,2	33,6
2017	Alta	5,1	7,1	10,1
	Media	33,3	57,0	60,0
	Bassa	61,5	35,9	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La principale caratteristica del nostro Istituto è la preparazione subito spendibile nel mondo del lavoro. L'attività di alternanza scuola lavoro messa in atto durante l'anno scolastico e gli stage estivi organizzati dopo il diploma consentono agli allievi di entrare in contatto con le realtà produttive del territorio. Per questi motivi, la gran parte dei nostri allievi trova impiego nelle attività artigianali ed industriali della provincia, spesso proprio in quelle dove hanno vissuto l'esperienza di alternanza o stage. Anche l'organizzazione di corsi specifici professionalizzanti aumenta le competenze spendibili dei nostri allievi, rendendoli subito apprezzabili a chi necessita di personale qualificato e motivato. La gran parte dei nostri allievi sceglie questa scuola proprio per potersi inserire nel mondo del lavoro. In aumento, secondo la rilevazione condotta dalla scuola nell'a.s. 2017/18, la percentuale di studenti che scelgono di proseguire il percorso scolastico (20,69%). Gli studenti ottengono buoni risultati ai corsi di laurea a indirizzo umanistico, inferiori nell'indirizzo scientifico.</p>	<p>Risultano indispensabili ulteriori investimenti sull'attività di alternanza scuola/lavoro o di corsi professionalizzanti, per fornire maggiori competenze sempre aggiornate ed in linea con lo sviluppo industriale nei vari settori. Le scarse risorse economiche e la frequente turnazione del personale coinvolto rende difficile una adeguata programmazione pluriennale delle attività.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'ingresso al mondo del lavoro ha percentuali molto superiori ai benchmark. Le percentuali di studenti che trovano impiego nel mondo del lavoro, tra contratti lavorativi, stage ed esperienze formative, sono buone; alcuni studenti che effettuano esperienze di alternanza scuola-lavoro trovano impiego nelle stesse aziende che hanno ospitato i ragazzi. Gli studenti che proseguono gli studi iscrivendosi all'università ottengono buoni risultati, soprattutto nei corsi di laurea a indirizzo umanistico. La scuola ha inoltre condotto un'indagine sul fenomeno dei NEET, da cui si evidenzia un notevole abbassamento della loro percentuale (dal 4,42% del 2014/15 al 1,15 % del 2017/18).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	85,7	66,7	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	85,7	73,3	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	57,1	70,0	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	71,4	73,3	36,6
Altro	No	14,3	10,0	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,7	83,3	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	96,7	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	85,7	80,0	73,9
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	63,3	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	96,7	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	71,4	53,3	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	90,0	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	71,4	63,3	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	28,6	56,7	61,5
Altro	No	0,0	0,0	8,4

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	57,1	76,7	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	28,6	43,3	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	42,9	60,0	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	28,6	16,7	15,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di istituto è la coniugazione delle linee di indirizzo ministeriali adattate alle esigenze peculiari dell'istituto ed è il prezioso lavoro che si è compiuto a livello di dipartimento dove tale curriculum è stato calibrato alle esigenze culturali degli allievi, sulla base degli indirizzi professionali. In quest'ottica si è instaurata una proficua comunicazione con le istituzioni ed il mondo del lavoro territoriale, funzionale ad implementare una programmazione che rispondesse ad una formazione autentica richiesta dal tessuto produttivo nel quale si inserisce la maggioranza dei nostri studenti al termine del percorso scolastico. Oltre alla definizione di obiettivi didattico-educativi per ogni disciplina, sono stati definiti traguardi di abilità e competenza trasversali che trovano soluzione al termine del primo triennio (esame di qualifica professionale) ed al termine del percorso di studio (Esame di Stato). L'adozione di unità di apprendimento è stata la naturale conseguenza dell'integrazione nella nostra offerta formativa dell'alternanza scuola lavoro e della condivisione, da parte degli attori della formazione (docenti ed aziende), degli obiettivi sulle competenze dette e sulle competenze agite. Le attività a livello dipartimentale hanno permesso una progettazione didattica collegiale più partecipata dal maggior numero di docenti. Gli stimoli maggiori di condivisione collegiale sono arrivati prevalentemente dai dipartimenti di indirizzo, che hanno sentito più degli altri una necessità di progettazione trasversale dove i diversi saperi concorrono ad un progetto unitario professionalizzante e che dà anche agli studenti maggiore consapevolezza del proprio percorso scolastico. Una corretta definizione della progettazione non può prescindere dalla valutazione iniziale del gruppo classe. Pertanto ogni anno vengono proposti momenti di verifica dei livelli di apprendimento necessari ad implementare una calibrata proposta didattica. Oltre a tale momento di valutazione e alle prove periodiche stabilite all'interno del consiglio di classe, il curriculum di istituto prevede momenti di verifica al termine del primo triennio (esami di qualifica) e successivamente al termine del quinquennio (Esami di Stato); per ogni situazione sono previste una o due simulazioni di prova coerenti con gli scopi di verifica. Griglie di valutazione comuni sono state</p>	<p>Se da un lato esiste una programmazione condivisa a livello dipartimentale, sia per assi culturali che per discipline, occorre implementare, tra questa e quella del singolo docente, il livello corrispondente alla programmazione del Consiglio di classe. Al momento tale programmazione consiste nella condivisione di obiettivi trasversali e nella progettazione, realizzazione e valutazione di unità di apprendimento (UdA) multidisciplinari, almeno due in ciascun anno del primo biennio. Tuttavia, tale modalità di lavoro va sicuramente implementata aumentando il numero della UdA, come peraltro richiesto dalla riforma dei professionali, al fine della costruzione di un curriculum di Istituto per assi culturali, integrato tra le varie discipline e che consenta di ricavare sempre maggior spazio ad una valutazione per competenze. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in ambito collegiale in seno ai dipartimenti, più raramente all'interno dei consigli di classe. Negli istituti superiori, la difficoltà di lavoro collegiale nella condivisione di una progettazione curricolare sul modello della scuola primaria è ancora una evidente criticità. Le rubriche di valutazione, utilizzate soprattutto per le unità di apprendimento, coesistono accanto ad una valutazione disciplinare più tradizionale ed hanno un peso ancora limitato rispetto a quest'ultima.</p>

adottate nel precedente triennio non solo per le prove di verifica di fine ciclo (esami di qualifica ed Esami di Stato), ma anche per le valutazioni dei singoli docenti in seno ad ogni Consiglio di classe. Accanto alla valutazione disciplinare, sono presenti anche rubriche di valutazione, utilizzate da singoli docenti nell'ambito di compiti di realtà, ma soprattutto per valutare le unità di apprendimento multidisciplinari proposte. Le risultanze delle valutazioni effettuate concorrono alla definizione degli interventi di recupero proposti in itinere durante l'anno scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

il curriculum d'Istituto è calibrato alle esigenze degli allievi, la programmazione delle diverse discipline è declinata in riferimento alla progettazione per competenze. La scuola ha strutturato griglie di valutazione degli apprendimenti e realizza un modello molto dettagliato di unità di apprendimento trasversale per le diverse discipline, che prevede anche forme di autovalutazione degli studenti. Le attività di recupero fanno riferimento all'obiettivo di migliorare il metodo di studio, l'autonomia, la responsabilità e la collaborazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	93,3	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	71,4	83,3	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	14,3	33,3	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Si	28,6	46,7	20,7
Non sono previste	No	0,0	3,3	2,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	71,4	86,7	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	86,7	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	14,3	33,3	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	20,0	12,6
Non sono previsti	No	0,0	0,0	1,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	100,0	91,7
Classi aperte	Si	71,4	66,7	38,0
Gruppi di livello	Si	85,7	66,7	62,2
Flipped classroom	No	57,1	56,7	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	28,6	10,0	11,9
Metodo ABA	No	28,6	10,0	5,7
Metodo Feuerstein	No	14,3	3,3	3,3
Altro	No	57,1	43,3	38,4

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	71,4	50,0	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	0,0	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	57,1	53,3	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	42,9	53,3	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	42,9	46,7	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	42,9	33,3	36,3

Abbassamento del voto di comportamento	No	28,6	36,7	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,3	16,7	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	14,3	13,3	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	42,9	56,7	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	3,3	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,6	20,0	27,2
Lavori socialmente utili	Si	14,3	16,7	11,5
Altro	No	0,0	0,0	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli spazi laboratoriali dell'Istituto per la loro complessità sono regolarmente monitorati ed ampliati per rendere le attività che vi si svolgono sempre più adeguate ai bisogni di apprendimento di ogni studente. La scuola si è dotata degli strumenti laboratoriali legati alle specificità degli indirizzi, che sono molteplici e differenti, pur con oggettivi limiti finanziari. A partire dall'a.s. 2018-19, la nostra scuola ha adottato il modello della settimana breve, con il sabato libero. Ciò ha permesso di ovviare alle numerose assenze del sabato ed alle altrettanto numerose richieste di uscita anticipata per la partecipazione a gare sportive; inoltre, ha consentito un utilizzo più funzionale dei laboratori, il cui utilizzo risultava spesso influenzato dall'orario delle altre discipline. Attualmente, le ore di laboratorio previste nel piano di studi di ogni classe vengono infatti svolte in parte al mattino, ma soprattutto nel previsto rientro settimanale, uno per ogni classe, ritenendo tale organizzazione più funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'utilizzo di modalità didattiche innovative è presente nelle attività di sostegno ai bisogni educativi degli alunni con disabilità, ma anche negli apprendimenti disciplinari, soprattutto con l'utilizzo del cooperative learning. La scuola adotta strategie efficaci per promuovere competenze sociali attraverso differenti azioni educative che coinvolgono gli studenti sia nella relazione con le figure adulte di riferimento all'interno dell'Istituto o esterne e/o afferenti ad agenzie formative o di volontariato, sia con il gruppo dei pari, rendendo feconda una sinergica collaborazione per una più responsabile progettualità comune. La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento con i docenti, gli studenti e le famiglie attraverso il regolamento di Istituto ed il patto di corresponsabilità educativa. All'inizio dell'anno scolastico ed in itinere i docenti dei Consigli di Classe osservano il comportamento problematico dell'alunno e, in accordo con la famiglia, pongono in essere azioni puntuali e calibrate alla situazione evidenziata. Durante l'a.s. 2018-2019 è stato attivato un progetto rivolto agli alunni delle prime</p>	<p>La crescita di iscritti e di indirizzi che ha fatto registrare il nostro istituto ha avuto, come contraltare, la diminuzione degli spazi di cui la scuola dispone per effettuare le lezioni. Non esiste quindi la distinzione tra aule tradizionali e laboratori nei quali gli alunni si recano quando devono svolgere attività pratiche; al contrario, per necessità di spazi, anche i laboratori (ad esempio, le aule informatiche) sono aule perennemente occupate dalle classi. Sono queste ultime invece a ruotare cambiando aula, a seconda della disciplina e delle esigenze specifiche. L'articolazione dell'orario scolastico risente quindi di questo limite, cui si è in parte ovviato con l'adozione della settimana breve. Permangono comunque alcune criticità. Da incrementare l'utilizzo di modalità didattiche innovative (didattica rovesciata, peer tutoring) negli apprendimenti disciplinari. Per l'aspetto relazionale, i limiti sono da un lato quelli finanziari dell'Istituto, che a volte riducono l'attivazione di progetti specifici come il progetto mentor per il tutoraggio degli allievi da parte dei docenti, dall'altro la mancanza di una responsabile collaborazione educativa con le famiglie.</p>

classi, con la designazione di un docente mentor per ogni studente. Grazie alla “presa in carico” e alla cura di tali allievi il progetto, sicuramente da perfezionare, ha comunque già evidenziato risultati positivi (miglioramento nel voto di comportamento, minor numero di provvedimenti disciplinari).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tutti gli elementi del livello 5 della rubrica di valutazione sono pienamente soddisfatti. In aggiunta, vanno evidenziate la qualità delle relazioni tra studenti e insegnanti e la capacità dei docenti di gestire efficacemente conflitti e comportamenti problematici. Il punteggio pari a 6 è motivato dall'attenzione posta alla personalizzazione della didattica utilizzando metodologie innovative, dalla valorizzazione delle specifiche caratteristiche degli studenti e dall'attenzione ai loro bisogni, dal forte senso di appartenenza e condivisione del corpo docente.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	85,7	86,7	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	85,7	86,7	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	85,7	83,3	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	100,0	80,0	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	85,7	66,7	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	71,4	56,7	42,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	100,0	93,3	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	100,0	90,0	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	71,4	63,3	64,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	71,4	76,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	100,0	93,3	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	85,7	66,7	44,0
Utilizzo di software compensativi	Si	85,7	70,0	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	85,7	70,0	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	100,0	90,0	73,0

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100,0	83,3	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	57,1	40,0	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	71,4	60,0	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	71,4	90,0	73,6
Individuazione di docenti tutor	Si	85,7	63,3	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	71,4	50,0	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	42,9	33,3	23,0
Altro	No	14,3	20,0	19,6

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
APRI02000Q	12	81
Totale Istituto	12	81
ASCOLI PICENO	5,5	51,3
MARCHE	6,4	56,6
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	71,4	66,7	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	33,3	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,9	60,0	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	100,0	90,0	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	71,4	50,0	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	85,7	83,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	100,0	96,7	83,6
Altro	No	0,0	10,0	11,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attraverso il Piano di Inclusione, la scuola ha agito negli anni le azioni e le metodologie per accogliere tutti gli studenti, e per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. La didattica inclusiva ha visto mettere in atto i Piani Didattici Personalizzati (PDP), i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e tutte le strategie specifiche, quali attività laboratoriali integrate, cioè classi aperte, laboratori protetti, stage di Alternanza Scuola – Lavoro. I Piani sono stati condivisi da tutti i docenti dei Consigli di Classe, curricolari e di sostegno, e costantemente verificati ed aggiornati anche con le equipe socio-sanitarie di riferimento. Per supportare le difficoltà di apprendimento degli studenti, la scuola risponde organizzando sia attività di recupero in orario scolastico, lavorando grazie ai docenti del potenziamento su gruppi di livello, sia corsi di recupero al termine dell'anno scolastico, nelle discipline che vengono indicate dal Collegio Docenti quali discipline con maggiori carenze e criticità (Italiano, Inglese, Matematica). Le attività che la</p>	<p>Pur essendo già presente una valorizzazione delle risorse esistenti destinate all'inclusione, sarebbe auspicabile una maggiore disponibilità di risorse finanziarie ed umane per la realizzazione di ulteriori progetti inclusivi e per garantire una migliore ricaduta verso tutti gli studenti dell'Istituto. Le azioni di potenziamento realizzate per favorire gli allievi con particolari attitudini sono episodiche o sporadiche a causa delle limitate risorse economiche ed anche professionali.</p>

scuola realizza come risposta alle difficoltà degli allievi sono soggette a costante monitoraggio e valutazione. Per gli alunni con DSA e/o BES i Consigli di Classe, con i PDP, pongono in atto interventi di sostegno con strumenti compensativi e dispensativi, senz'altro efficaci per un apprendimento consapevole.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tutto il personale scolastico è coinvolto nelle diverse attività di inclusione e differenziazione realizzate in favore di numerosi studenti. La scuola si confronta infatti con una popolazione di studenti molto complessa, che vede un'alta percentuale di BES, alunni svantaggiati e stranieri nei confronti dei quali realizza una personalizzazione dei percorsi di apprendimento che produce risultati buoni e a volte eccellenti. Numerose inoltre sono le iniziative di promozione di intercultura e di una cultura del rispetto e integrazione tra diversità.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	57,1	40,0	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	57,1	36,7	46,7

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	96,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	85,7	70,0	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	57,1	70,0	48,1
Altro	No	28,6	20,0	17,0

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	71,4	66,7	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	57,1	83,3	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	42,9	46,7	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	100,0	93,3	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	28,6	30,0	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	71,4	56,7	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	100,0	86,7	87,0
Altro	No	0,0	23,3	17,9

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
APRI02000Q	85,9	14,1
ASCOLI PICENO	62,1	37,9
MARCHE	59,4	40,6
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
APRI02000Q	94,9	100,0
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	99,8	99,8
MARCHE	99,7	99,5
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	96,7	95,0
Impresa formativa simulata	No	42,9	26,7	33,6
Attività estiva	Sì	57,1	66,7	56,4
Attività all'estero	Sì	85,7	73,3	51,9
Attività mista	Sì	57,1	40,0	38,0
Altro	No	28,6	16,7	16,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	96,7	95,5
Associazioni di rappresentanza	Sì	100,0	76,7	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	100,0	90,0	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	No	71,4	76,7	84,9

Punti di forza	Punti di debolezza
In linea generale la continuità con la scuola di provenienza avviene su base documentale, avvalendosi dei giudizi di promozione e sull'indicazione della valutazione d'uscita dell'allievo. In casi particolari, quali passaggi da altri istituti e/o ragazzi con ripetuti insuccessi scolastici, è la Dirigente Scolastica che prende contatto con la scuola di provenienza al fine di avere dati certi ed oggettivi su cui basare la collocazione dell'allievo e favorire in tal modo il suo processo di integrazione.	La formazione delle classi, tranne qualche eccezione per uno/due indirizzi dove si registrano due sezioni, è di fatto decisa dalle iscrizioni. La scelta dell'allievo di seguire l'indirizzo Meccanica piuttosto che quello di Elettronica, infatti, lo colloca automaticamente nell'unica classe prima prevista. Inoltre, la nostra popolazione scolastica proviene da un gran numero di scuole; per tale motivo risulta estremamente difficoltoso coinvolgere tali istituzioni nella formazione delle classi prime. Le attività di

<p>Le attività, sia per l'orientamento in entrata che per quello in uscita, sono progettate da una commissione orientamento, composta dai coordinatori dei Dipartimenti di indirizzo e presieduta da uno di essi. Per l'orientamento in entrata le classi coinvolte sono essenzialmente le classi terminali della scuola secondaria di primo grado. Tale attività si concretizza in: • incontri presso le scuole secondarie di primo grado rivolti a genitori ed alunni, dove vengono proposti i percorsi formativi offerti dall'Istituto; • laboratori didattici presso le scuole secondarie di primo grado; • giornate di "Scuola Aperta" per presentare la struttura scolastica unitamente all'offerta formativa d'Istituto; • giornate di formazione rivolte al tessuto produttivo locale, finalizzate alla diffusione dell'offerta formativa d'Istituto e alla presentazione degli spazi laboratoriali. Per l'orientamento in uscita, relativamente alle classi terminali, l'Istituto organizza (oltre alle attività di "Alternanza Scuola Lavoro") incontri con i docenti delle principali università del territorio e promuove visite guidate presso gli atenei. L'Istituto annualmente procede con il monitoraggio relativamente agli studenti in uscita e ne riporta gli esiti in seno al collegio dei docenti. La scuola stipula un numero ragguardevole di convenzioni, oltre 400 in un anno scolastico, in un rapporto quasi uno a uno con il numero degli allievi che seguono i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tali percorsi sono rivolti a tutti gli allievi, a partire dal terzo anno (il secondo per le classi dell'indirizzo del Benessere). Le imprese del territorio coinvolte sono sempre in relazione all'indirizzo di studi scelto dall'allievo.</p>	<p>orientamento in entrata sono fortemente compromesse da preconcetti consolidati all'interno delle scuole secondarie di primo grado nei confronti degli Istituti Professionali. Tuttavia, proprio per questo sarebbe utile implementare tali attività per aumentare la reputazione della scuola e contrastare il fenomeno che porta molti studenti ad iscriversi con un atteggiamento che sottostima il percorso da intraprendere. Inoltre, la nostra scuola ha avuto negli anni un incremento notevole del numero di studenti che decidono di proseguire con studi universitari. La quota percentuale di tali allievi non è più residuale come in passato. Occorre quindi implementare le attività di orientamento in uscita per l'Università.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Eccellenti sono l'organizzazione e i risultati conseguiti dagli studenti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. L'organizzazione stessa della didattica laboratoriale è funzionale all'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro. La scuola collabora proficuamente con enti e aziende che permettono a molti studenti di sviluppare delle competenze ed essere assunti dopo il diploma. Molto buone anche le attività di orientamento lavorativo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	7,4	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,9	44,4	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	57,1	48,1	36,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%	X	42,9	32,1	30,6
>25% - 50%		14,3	32,1	39,3
>50% - 75%		28,6	21,4	20,8
>75% - 100%		14,3	14,3	8,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	20,1	21,0	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	11.207,4	7.069,0	11.118,8	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	364,3	150,4	280,2	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	11,8	20,5	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	5,9	9,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	17,6	12,3	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	29,4	20,5	31,9
Lingue straniere	No	35,3	47,9	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	5,9	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	23,5	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	5,9	15,1	20,5
Sport	No	5,9	8,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	47,1	52,1	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	52,9	34,2	27,5
Altri argomenti	No	47,1	38,4	34,7

Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA. La missione dell'istituto e gli obiettivi prioritari, definiti ed illustrati nel PTOF, sono analizzati annualmente per verificarne la congruenza e l'efficacia e provvedere di conseguenza alla loro convalida o alla loro modifica/integrazione per l'anno

Punti di debolezza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA. Occorre rafforzare e potenziare lo strumento "PTOF" per la comunicazione della missione dell'Istituto e la descrizione degli obiettivi prioritari, con una comunicazione di sintesi alle famiglie, agli allievi e alle istituzioni presenti sul territorio. Tale funzione

successivo. Essi sono diffusi attraverso le modalità istituzionali, all'interno dell'istituto e alle famiglie, rendendone disponibili i contenuti on-line attraverso il sito www.ipsiafermo.edu.it. Alle famiglie e agli allievi interessati ad iscriversi alla nostra scuola vengono consegnati, nel periodo antecedente le iscrizioni, depliant informativi contenenti la missione, gli obiettivi prioritari strategici, l'organizzazione del percorso di studi per le diverse specializzazioni.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi prioritari si esplica durante le specifiche riunioni degli organi collegiali competenti, anche attraverso l'elaborazione e la somministrazione di questionari alle varie componenti dell'Istituto (studenti, famiglie, personale docente e ATA) e alle aziende per il monitoraggio delle attività di PCTO.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. Tra i ruoli ed i compiti organizzativi, oltre al primo e al secondo collaboratore, la scuola ha individuato un coordinatore di plesso, quattro funzioni strumentali ciascuna supportata da uno o da due docenti, quattro docenti componenti il nucleo di autovalutazione, due docenti per la qualità e per l'accreditamento della nostra scuola come ente di formazione, i coordinatori di classe e di dipartimento, un docente referente per l'orario ed uno per i viaggi di istruzione, i docenti mentor per gli allievi delle classi prime a supporto del loro primo inserimento nella nostra scuola. Il fondo di Istituto è stato ripartito tra il personale docente ed ATA nelle quote percentuali rispettivamente del 76% e del 24%. La percentuale di docenti che ne beneficiano risulta pari al 60%, mentre quella del personale ATA è del 100%. Risulta molto elevata la percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni, ciò grazie ad un monte ore che a turno i docenti si trovano a disposizione quando le loro classi sono impegnate in stage presso aziende del territorio. La scuola, visto l'elevato turnover, si è dotata di un buon apparato documentale che viene messo a disposizione dei nuovi docenti sotto forma di vademecum per facilitarli nell'approccio con pratiche e procedure valide.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE. I costi progettuali sono elevati per le spese dovute a collaborazioni esterne e per rispondere alle esigenze dei diversi indirizzi. I progetti prioritari riguardano la formazione dei docenti, la promozione di competenze e il potenziamento di esperienze di orientamento nel mondo del lavoro. Le scelte progettuali sono coerenti con i bisogni dell'Istituto.

potrebbe essere svolta anche attraverso la diffusione di una versione ridotta, ovvero un compendio immediatamente fruibile dagli stakeholders, del documento di Bilancio Sociale.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'. La complessità del lavoro scolastico, unita alla grande mole di progetti e all'insufficiente disponibilità di risorse umane, inficia a volte l'impianto organizzativo.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. Pur essendo presente una suddivisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, tale suddivisione risulta essere a volte non del tutto chiara ed efficace. È auspicabile una ridefinizione del ruolo dei consigli di classe così da implementare le attività di progettazione e verifica delle unità di apprendimento interdisciplinari, dando quindi sempre più rilevanza alla valutazione per competenze. A volte in situazioni di emergenza si è costretti ad utilizzare le codocenze per garantire la vigilanza nelle classi.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE. I numerosi progetti posti in essere andrebbero limitati in numero, per favorire una maggiore concentrazione di spesa nei progetti prioritari dell'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato

	le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola pone molta attenzione all'integrazione con il territorio e le sue filiere produttive e socio-culturali. Ha strutturato con flessibilità i percorsi formativi nell'ambito di un sistema regionale integrato "istruzione-formazione" che offre la possibilità del conseguimento di qualifiche e diplomi spendibili sul mercato del lavoro. La progettualità è molto ricca ed adeguata alle priorità evidenziate nel PTOF.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		5,3	1,2	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		26,3	45,9	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	47,4	30,6	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		15,8	18,8	24,6
Altro		5,3	3,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,2	4,7	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola APRI02000Q		Riferimento Provinciale ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,1	11,1	10,4

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	25,0	15,2	16,1	16,5
Scuola e lavoro	1	25,0	8,9	6,8	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,3	4,3	4,6
Valutazione e miglioramento	1	25,0	10,1	7,3	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	12,7	15,9	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,3	5,3	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	12,7	12,3	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	3,8	7,1	6,8
Altro	0	0,0	13,9	13,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola APRI02000Q		Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	30,4	39,0	36,6
Rete di ambito	1	25,0	26,6	27,0	32,8
Rete di scopo	0	0,0	8,9	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	16,5	11,1	8,1
Università	0	0,0	0,0	0,8	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	17,7	15,4	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola APRI02000Q		Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	50,0	24,1	33,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	25,0	25,3	26,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	10,1	6,5	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	11,4	11,3	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	1,3	6,5	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	27,8	15,9	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola APRI02000Q		Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,1	10,4	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	5.0	7,7	8,9	16,3	17,6
Scuola e lavoro	6.0	9,2	5,2	3,5	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,6	3,2	4,0
Valutazione e miglioramento	4.0	6,2	5,6	3,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	50.0	76,9	16,0	21,8	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,9	4,0	3,5
Inclusione e disabilità			16,4	12,8	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,2	5,2	5,5
Altro			8,6	18,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,5	3,9	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola APRI02000Q		Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,7	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	3,4	1,4	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	16,9	16,5	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,7	1,1	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	20,0	15,3	16,8	16,4
Procedure digitali sul SID1	0	0,0	6,8	5,7	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	2	40,0	11,9	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	5,1	3,2	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,4

Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,4	2,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	1	20,0	3,4	2,2	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,7	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	3,4	6,5	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	1,4	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	20,0	8,5	6,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,4	3,2	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,4	2,2	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,1	6,5	4,8
Altro	0	0,0	6,8	10,4	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola APRI02000Q		Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	11,9	26,2	38,6
Rete di ambito	0	0,0	16,9	14,0	12,4
Rete di scopo	2	40,0	23,7	6,8	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	28,8	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	2	40,0	18,6	29,4	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	61,1	67,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	44,4	41,2	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	27,8	24,7	34,5
Accoglienza	Si	83,3	90,6	82,7
Orientamento	Si	94,4	90,6	93,9

Raccordo con il territorio	Si	77,8	68,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	100,0	95,3	94,5
Temi disciplinari	No	44,4	48,2	43,2
Temi multidisciplinari	No	44,4	41,2	44,6
Continuità	Si	38,9	42,4	46,4
Inclusione	Si	100,0	90,6	92,8
Altro	No	38,9	27,1	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	42,7	18,5	22,4	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	42,7	11,8	11,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	2,0	2,6	4,1
Accoglienza	1,3	5,6	8,1	8,0
Orientamento	2,6	10,7	10,6	9,8
Raccordo con il territorio	3,4	8,0	4,9	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	1,7	4,5	5,1	5,5
Temi disciplinari	0,0	17,3	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	0,0	6,4	6,5	8,1
Continuità	3,4	2,4	2,7	3,3
Inclusione	2,1	7,2	6,6	8,5
Altro	0,0	5,6	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE. La scuola riceve attraverso le proposte degli organi collegiali le esigenze formative del personale, formalizzate nel PTOF entro il mese di ottobre di ciascun anno, ed organizza le attività interne all'istituto; facilita la partecipazione del personale alla formazione proposta da altre scuole o da iniziative di enti/associazioni. Il Collegio dei Docenti ha fissato un monte ore triennale obbligatorio per la formazione (60 h).</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE. L'Istituto archivia in modo sistematico nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e di partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento e attinge a tale fascicolo per valutare l'assegnazione di incarichi specifici, valutando le competenze acquisite nelle esperienze formative ivi presenti. Nell'Istituto sono stati predisposti, oltre ai dipartimenti, diversi gruppi di lavoro ai quali gli insegnanti sono assegnati in funzione delle proprie competenze. La gestione</p>	<p>FORMAZIONE. Si evidenzia un atteggiamento disomogeneo del corpo docente nei confronti della formazione.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE. Sono presenti ancora margini di miglioramento che consentano una sistematica raccolta delle competenze del personale anche in ragione di esperienze formative personali extra scolastiche (data la connotazione tecnico professionale dell'istituto). Ciò si può sostanziare con l'inserimento nel fascicolo tecnico del "curriculum vitae".</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI. Lo spazio di condivisione di strumenti e materiali didattici dovrebbe essere implementato e gestito con ordine, in modo da rendere maggiormente fruibile questa risorsa per docenti e studenti.</p>

della scuola è coadiuvata dai collaboratori, dalle funzioni strumentali, da alcune sotto-funzioni e dal responsabile di plesso, nonché da una serie di responsabili che coordinano attività specifiche. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI. L'istituto incentiva e stimola la partecipazione ai gruppi di lavoro. Le tematiche trattate sono coerenti con quelle prevalenti a livello nazionale, regionale e provinciale. Le modalità organizzative sono prevalentemente i dipartimenti e i gruppi spontanei che si riuniscono per omogeneità di argomento da trattare. I gruppi di lavoro e i dipartimenti producono materiali utili alla didattica, documenti programmatici per discipline, modelli ed esempi di unità di apprendimento disciplinare e multidisciplinare, criteri di valutazione. È reso disponibile on-line, sia nel sito web istituzionale www.ipsiafermo.edu.it che nelle sezioni Didattica e Relazioni del registro elettronico, uno spazio per la condivisione di strumenti e materiali didattici sia per docenti che per studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo, in particolare programmazioni comuni per disciplina, griglie di valutazione, materiali per unità di apprendimento multidisciplinari.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	5,9	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0

3-4 reti		5,3	9,4	14,4
5-6 reti	X	0,0	1,2	3,3
7 o più reti		94,7	83,5	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		57,9	49,4	56,4
Capofila per una rete		31,6	28,2	24,9
Capofila per più reti	X	10,5	22,4	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	20,0	83,8	82,8	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Stato	2	30,2	27,3	32,3
Regione	1	8,3	9,3	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,5	13,5	11,7
Unione Europea	0	4,2	8,4	5,3
Contributi da privati	0	4,2	2,4	3,1
Scuole componenti la rete	5	41,7	39,0	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,4	7,3	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	0,0	3,3	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	60,4	62,7	66,7

Per migliorare pratiche valutative	2	11,5	10,2	3,7
Altro	1	17,7	16,4	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	21,9	17,5	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,1	4,0	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	21,9	19,5	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,1	7,8	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	11,5	10,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	4,9	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,1	2,0	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	4,2	5,3	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,1	3,8	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	2,9	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,3	6,0	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,2	3,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,1	3,1	2,3
Altro	0	7,3	8,4	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	73,7	61,2	53,0
Università	No	89,5	84,7	77,6
Enti di ricerca	No	42,1	32,9	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	63,2	64,7	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	73,7	72,9	72,1
Associazioni sportive	No	68,4	65,9	52,8

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	68,4	68,2	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	84,2	75,3	69,1
ASL	No	78,9	61,2	56,8
Altri soggetti	No	47,4	35,3	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	68,4	66,3	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	57,9	57,8	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	89,5	73,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	57,9	54,2	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	36,8	48,2	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	73,7	79,5	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	47,4	36,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	57,9	51,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	31,6	28,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	15,8	18,1	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	36,8	31,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	73,7	73,5	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	73,7	50,6	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	47,4	34,9	27,4
Altro	No	21,1	18,1	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,3	11,6	9,8	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	54,2	48,1	66,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	31,2	27,1	50,7	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola APRI02000Q	Riferimento Provinciale % ASCOLI PICENO	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	94,7	90,7	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	95,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	89,5	83,7	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	57,9	48,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	94,7	86,0	86,4
Altro	No	26,3	23,3	20,4

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO. La scuola partecipa attivamente alle reti con: 1) altre scuole della provincia di Fermo per l'accoglienza degli alunni stranieri; 2) la Regione Marche per la formazione del personale coinvolto nei percorsi di leFP; 3) le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Fermo come Centro Territoriale per l'Integrazione (capofila); 4) rete Aurora per la formazione del personale amministrativo; 5) rete AU.MI.RE. per l'autovalutazione, il miglioramento e la rendicontazione sociale; 6) USR per la formazione del personale che si occuperà della nuova implementazione del progetto di alternanza scuola lavoro (ora PCTO, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) a livello regionale. La scuola è partner dell' ITS moda-calzatura. È presente un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che vede il coinvolgimento dei

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO. Sono presenti margini di miglioramento legati alla sistematizzazione del rapporto di collaborazione con gli enti pubblici e gli altri soggetti portatori di interesse presenti sul territorio, coinvolti nel Comitato Tecnico Scientifico. Questa collaborazione potrebbe consentire un potenziamento delle relazioni programmatiche e progettuali con forte ricaduta per l'istituto e per il tessuto lavorativo territoriale nel medio/lungo periodo.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE. La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali promossi e attivati dall'Istituto è limitata a pochi genitori sempre presenti. La maggioranza dei genitori non si sente motivata a partecipare agli incontri degli organi collegiali perché non li ritengono utili.

rappresentanti del territorio (enti, associazioni di categoria, esperti, ecc.). L'istituto è fortemente attivo nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: tutti gli studenti, a partire dal terzo anno (dal secondo, per l'indirizzo del Benessere) partecipano a progetti di PCTO che prevedono stage presso aziende del territorio con periodi variabili da due a quattro settimane, durante l'anno scolastico, nel periodo estivo e nel post diploma. La collaborazione con le aziende del territorio produce numerosi effetti positivi, tra i quali l'assunzione di responsabilità degli allievi e il confronto che genera azioni di miglioramento nel contesto educativo-didattico. **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.** Il Collegio dei Docenti crede fortemente nella corresponsabilità educativa scuola famiglia e predispone all'inizio dell'anno un planning di incontri con le famiglie, integrativi rispetto a quelli di routine, utili ad una migliore condivisione delle azioni educative anche nell'agire quotidiano. L'intento è quello di superare l'ostacolo che la scuola superiore registra rispetto all'assenza delle famiglie alla partecipazione della vita della scuola, pertanto si elencano le seguenti attività aggiuntive: - incontro con le famiglie dei neo iscritti all'interno del progetto "accoglienza alle famiglie"; - incontro del Dirigente scolastico con le famiglie degli alunni con difficoltà di vario tipo; - coinvolgimento di alcune famiglie in progetti individualizzati per la gestione di situazioni particolari; - comunicazione continua e puntuale relativa alle situazioni problematiche. Nel corso degli incontri pianificati i genitori vengono coinvolti nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e dei momenti più significativi della vita scolastica. La scuola si è dotata, a partire dall'a.s. 2017/18, di un registro elettronico compilato quotidianamente dai docenti con voti, assenze, argomenti delle lezioni e che può essere controllato dalle famiglie "in tempo reale".

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a numerose reti (capofila per una rete) e dispone di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che vede il coinvolgimento di rappresentanti del territorio. Collabora proficuamente con aziende con ricadute positive sul contesto organizzativo ed educativo-didattico. Per l'aspetto relativo alla collaborazione con il territorio, la valutazione potrebbe ritenersi eccellente (livello 7 della rubrica di valutazione). Tuttavia

permane, nonostante gli sforzi della scuola, una notevole difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie e, in ragione di questo, il punteggio attribuito è pari a 6.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumento degli alunni ammessi alla classe successiva, in particolare per le classi prime

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni non ammessi alla classe seconda

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la progettazione per Unità di Apprendimento multidisciplinari in sede di Consiglio di classe

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie, strutturando un percorso per portarle a sistema e renderle diffuse

3. Continuità e orientamento

Promuovere con maggiore efficacia la visibilità della scuola sul territorio, attraverso attività di orientamento in entrata, per favorire iscrizioni più consapevoli rispetto al percorso formativo

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere la flessibilità organizzativa dei docenti con percorsi in compresenza, per classi aperte o gruppi, finalizzati allo sviluppo delle competenze di base, soprattutto Italiano e Matematica

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati ottenuti nelle prove INVALSI implementando le attività di recupero delle competenze di base

Traguardo

Migliorare i punteggi medi ottenuti, in particolare in Italiano, rispetto a scuole con stesso indice ESCS e ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la progettazione per Unità di Apprendimento multidisciplinari in sede di Consiglio di classe

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie, strutturando un percorso per portarle a sistema e renderle diffuse

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere la flessibilità organizzativa dei docenti con percorsi in compresenza, per classi aperte o gruppi, finalizzati allo sviluppo delle competenze di base, soprattutto Italiano e Matematica

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Organizzare l'azione didattica

Traguardo

agire ad ogni livello

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Livello di occupazione superiore al 60% dopo 6 mesi dal conseguimento della qualifica/del diploma

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati del triennio precedente sono stati incoraggianti e ci hanno avvicinato a quel traguardo del 10% sulla dispersione scolastica che era anche l'obiettivo previsto dall'Europa entro il 2020. Riteniamo strategico in tal senso: 1. aumentare il successo scolastico nel primo biennio, in particolare nelle classi prime; 2. migliorare il livello delle competenze in Italiano e Matematica, nella convinzione che ciò faciliti gli apprendimenti anche nelle altre discipline e la prosecuzione della frequenza oltre l'obbligo scolastico, fino al quinto anno, con il raggiungimento del Diploma di Maturità quinquennale, nel rispetto dell'obbligo formativo.